

COMUNE DI RIVERGARO

Provincia di Piacenza

PROGETTO:

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'ART.53 L.R. 24/2017

AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO "WORKING PROCESS" POSTO IN LOCALITA' NIVIANO-STRADA COMUNALE PER LARZANO, 2-OVE ESTENDERE L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE DI MACCHINE E LINEE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PROPRIETA':

WORKING PROCESS S.r.l.

Strada Comunale per Larzano n° 2, 29029 Niviano di Rivergaro (PC)

C.F.-P.IVA: 01288480336

mail pec: info@pec.working-process.com

OGGETTO:

**RELAZIONE TECNICA CON CONTENUTI DI CUI AL DPCM 12-12-05
(RELAZIONE PAESAGGISTICA)**

PROGETTISTA:

Arch. MARIO ZUMBO

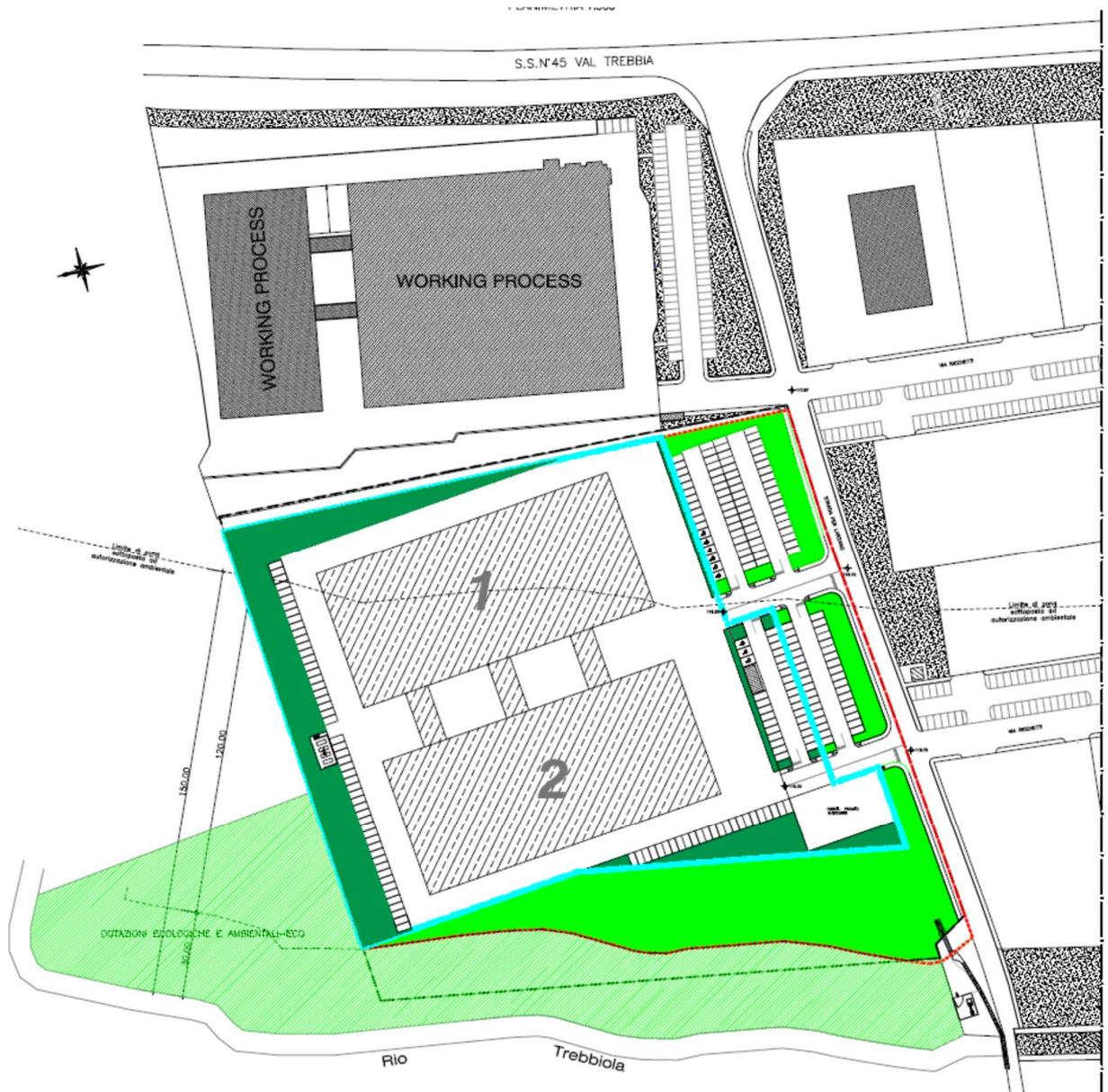
Via Nicolodi 2 - 29121 PIACENZA

tel./fax 335/6339496

e-mail: mariozumbo1943@libero.it

La Proprietà

Il Progettista



COMUNE DI RIVERGARO – PROVINCIA DI PIACENZA

PROCEDIMENTO UNICO di cui all'Art. 53 della L.R.24/2017 per l'ampliamento del complesso immobiliare produttivo della WORKING PROCESS S.r.l. – Comune di Rivergaro – Niviano, Strada comunale per Larzano.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12/12/2005)

ARCH. MARIO ZUMBO – ORDINE ARCHITETTI PIACENZA N°443 – VIA NICOLDI N°2,
29121 PIACENZA – cell 335.6339496 – mail: mariozumbo1943@libero.it

PROVINCIA DI PIACENZA – COMUNE DI RIVERGARO

RELAZIONE PAESAGGISTICA (D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12/12/2005)

PROCEDIMENTO UNICO DI CUI ALL'Art. 53 L.R. 24/2017

WORKING PROCESS S.r.l. – COMUNE DI RIVERGARO

La presente relazione riguarda il progetto di ampliamento del complesso produttivo della WORKING PROCESS S.r.l. posto a Niviano. Il progetto prevede la costruzione di due nuovi capannoni a destinazione industriale e delle relative opere di urbanizzazione primaria consistenti essenzialmente in parcheggi, verde, adeguamento della viabilità e reti tecnologiche. Il progetto interessa un appezzamento di terreno dell'estensione complessiva di mq. 38.700 adiacente al complesso esistente di proprietà della medesima Società.

Finalità della relazione è l'esame e la comprensione del contesto geografico, paesaggistico, ambientale ed urbanistico nel quale il nuovo intervento andrà ad inserirsi al fine di verificare la coerenza e la compatibilità del progetto medesimo con il paesaggio e l'ambiente circostante, nonché con le indicazioni degli strumenti urbanistici comunali e sovra ordinarti.

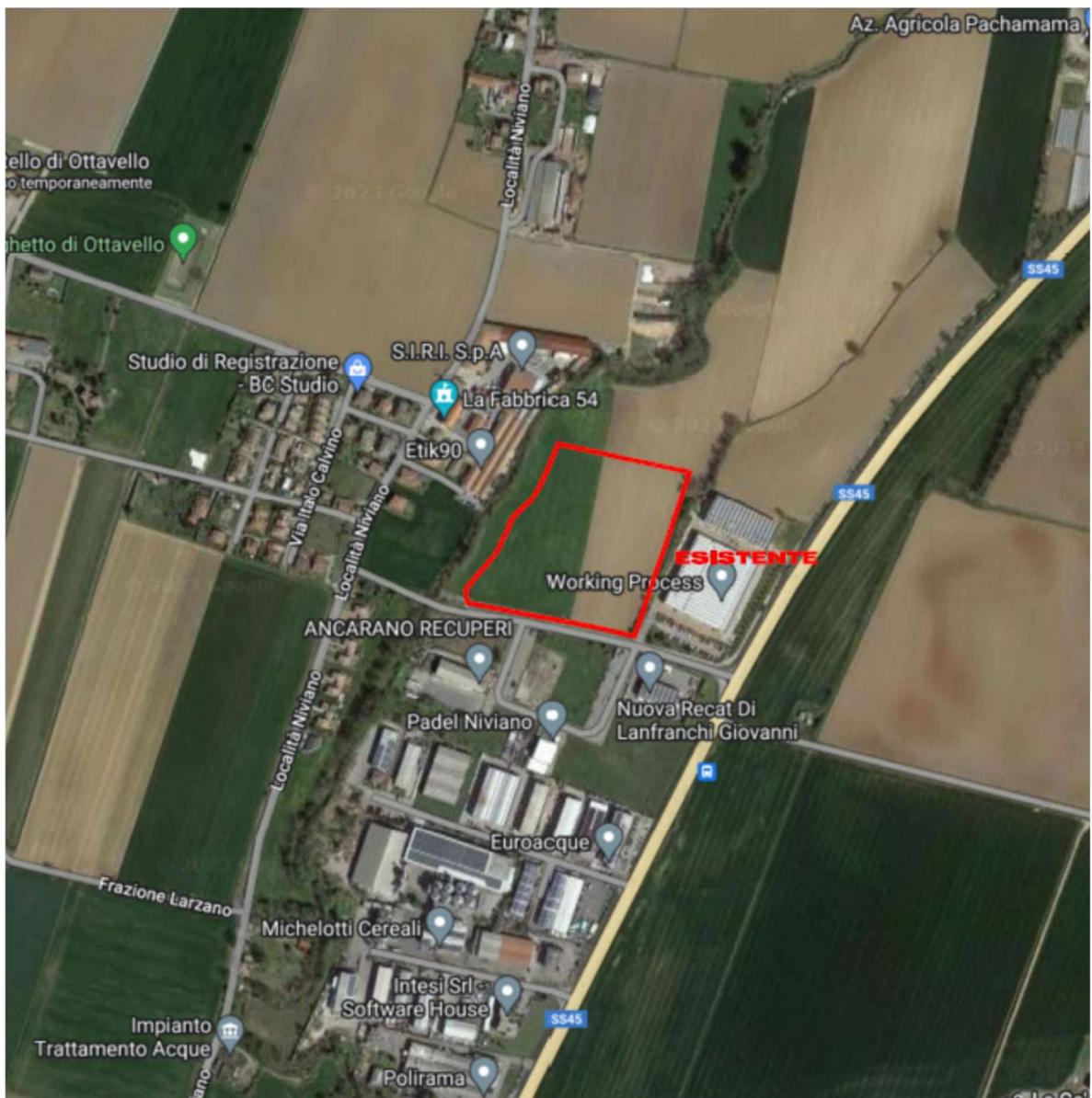
Il contesto ove è posta l'area è costituito da un insediamento per attività artigianali ed industriali di formazione recente che si sviluppa lungo il lato Ovest della SS 45 ed ai lati della strada per Larzano – Ottavello e di altre due strade a fondo cieco. Trattasi della zona per attività produttive di Niviano - Comune di Rivergaro, dove sono insediate attività artigianali ma anche aziende di grandi dimensioni, quali la POLIRAMA ITALIA che produce imballaggi in polistirolo, la MICHELOTTI CEREALI che stocca granaglie, la WORKING PROCESS che produce complessi macchinari per la lavorazione del legno, ecc.

L'insediamento produttivo si è formato a partire dagli anni '60 attraverso la realizzazione di due "lottizzazioni" a Nord del centro abitato di Niviano e lungo il lato Ovest della Statale 45 fino all'abitato di Larzano ed al vetusto complesso produttivo, presumibilmente del primo dopoguerra, originariamente destinato alla lavorazione del pomodoro. Nell'ultima "lottizzazione" sono state completate le opere di urbanizzazione ma restano ancora alcuni lotti liberi. Gli edifici sono quelli propri delle zone per attività artigianali ed industriali, ossia capannoni di diverse dimensioni con le caratteristiche più disparate quanto a taglio dei lotti, materiali, coperture e colori. Spiccano alti impianti tecnologici in metallo per lo stoccaggio dei cereali. L'ultimo edificio realizzato è quello della Working Process, il primo che s'incontra provenendo da Piacenza e presenta una buona qualità architettonica.

L'area da edificare ed urbanizzare oggetto del PROCEDIMENTO UNICO ex Art.53 è attualmente allo stato di terreno agricolo, classificata dal RUE per insediamenti produttivi s'incunea fra gli edifici esistenti e, attestata sulla strada comunale per Larzano, costituisce il naturale completamento della zona per insediamenti produttivi esistenti e previsti dallo strumento urbanistico previgente. L'insediamento produttivo di

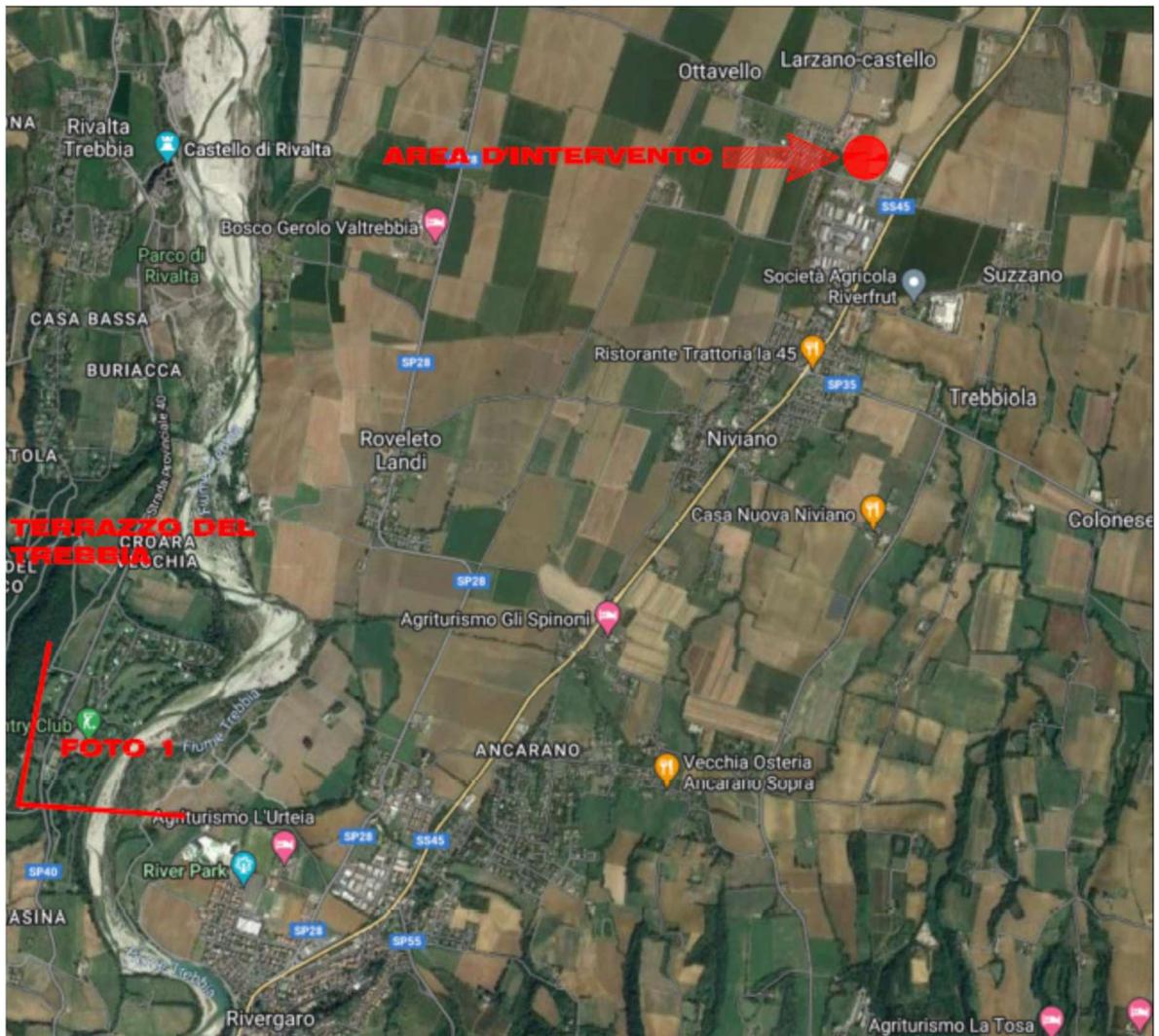
Niviano si conclude ad Ovest con il citato complesso originariamente destinato alla trasformazione dei prodotti agricoli, caratterizzato da lunghi capannoni in mattoni pieni a vista, coperti a volta con manto in coppi e da un'alta ciminiera in mattoni che costituisce elemento di riferimento per il territorio circostante. Ad Ovest si sviluppa un piccolo insediamento residenziale (Larzano) di case prevalentemente uni- bifamiliari. Oltre tali insediamenti si estendono i campi coltivati.

Sulla **foto zenitale** che segue si può osservare l'area oggetto di intervento, indicata con perimetro rosso e l'attiguo complesso produttivo esistente della Working Process s.r.l. di cui il nuovo intervento costituirà sostanzialmente l'ampliamento.



Il **paesaggio circostante** è di notevole interesse e cattura l'attenzione di chi, proveniente dalla città di Piacenza, transita sulla Strada statale 45 e inevitabilmente osserva e percepisce il passaggio dalla pianura padana alla collina appenninica. Infatti, proprio in prossimità di Niviano il terreno, prima perfettamente piatto e impercettibilmente

degradante verso il fiume Po, comincia a corrugarsi formando i primi dossi. La tessitura dei campi coltivati è ancora regolare, ma già s'intravedono i primi rilievi e poco più oltre la prima collina ed ancora oltre, i monti che delimitano la valle del Trebbia e fanno intuire che ad Ovest, oltre il centro abitato di Niviano, si snoda l'alveo del fiume delimitato, in riva sinistra, dal terrazzo fluviale di "Rivalta, per molti chilometri regolarmente degradante verso la pianura.

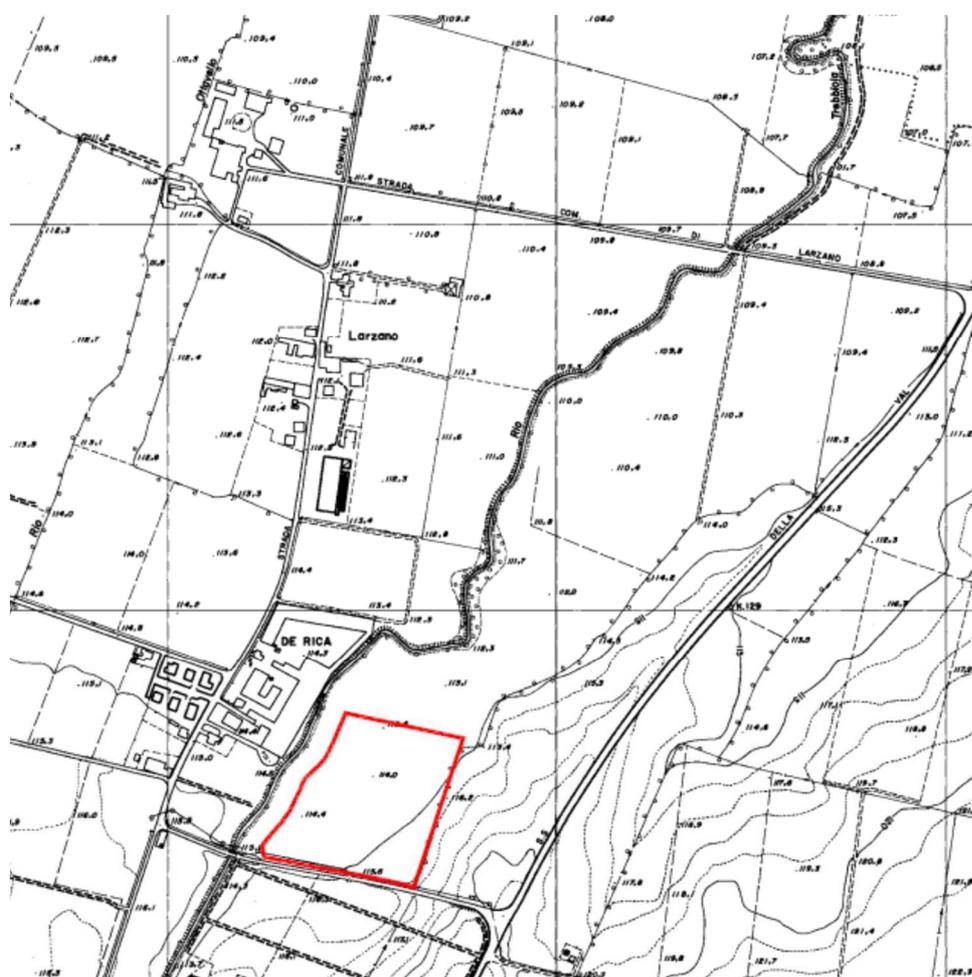


Sulla foto che segue (foto 1), ripresa dal terrazzo fluviale del Trebbia, si può vedere il paesaggio ove è inserita l'area d'intervento. Emerge l'alta ciminiera dell'antico complesso produttivo per la lavorazione del pomodoro posto in adiacenza all'area d'intervento. Si legge la pianura fino al corso del Po e all'orizzonte spicca il bianco volume di "Arturo" (centrale nucleare dismessa di Caorso)



Foto 1

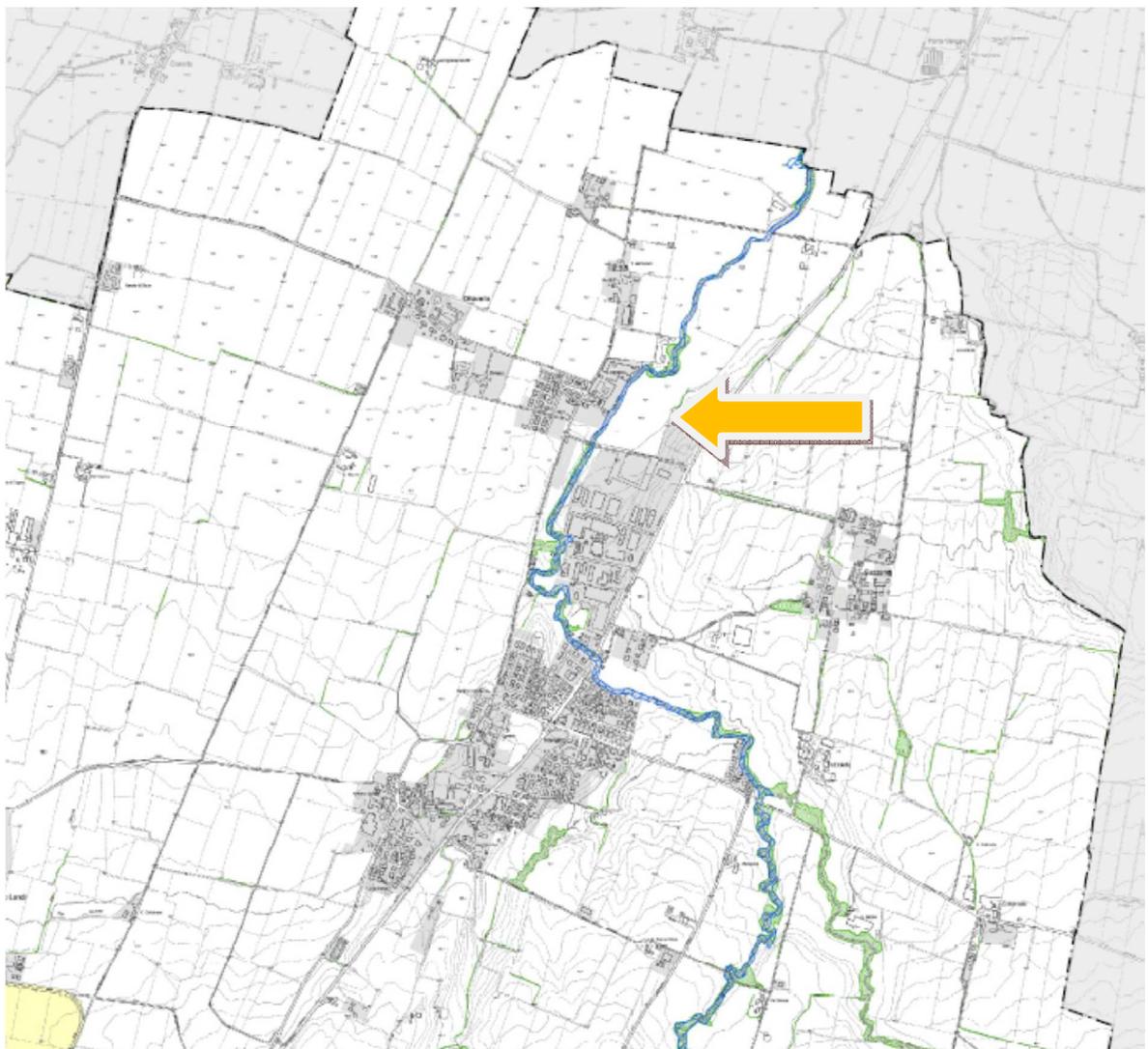
Sulla tavola che segue (CTR) è indicata l'area oggetto dell'intervento: attraverso le curve di livello si può osservare l'altimetria del suolo.



Si osserva la regolarità dei campi coltivati che richiama la centuriazione romana, confermata anche dal toponimo "Niviano", la non lontana depressione dell'alveo del fiume, ben evidente nella foto precedente, è confermata dalle quote del terreno.

Il paesaggio cambia: dalla regolarità dei campi orientati da Sud verso Nord e dai rettilinei canali che drenano le acque meteoriche, spesso segnati da vegetazione spondale, si passa a i primi dossi sui quali si adagiano i campi, determinando irregolari bacini imbriferi di corsi d'acqua naturali con andamento sinuoso e con vegetazione spontanea contrassegnata anche di alberi d'alto fusto. Sambuchi, rovi, ornielli, salici, robinie ma anche pioppi, noci, sorbi ed altri frutti selvatici costituiscono sistemi vegetazionali e habitat ideale per molte varietà di uccelli e per una fauna che vi trova riparo e sostentamento.

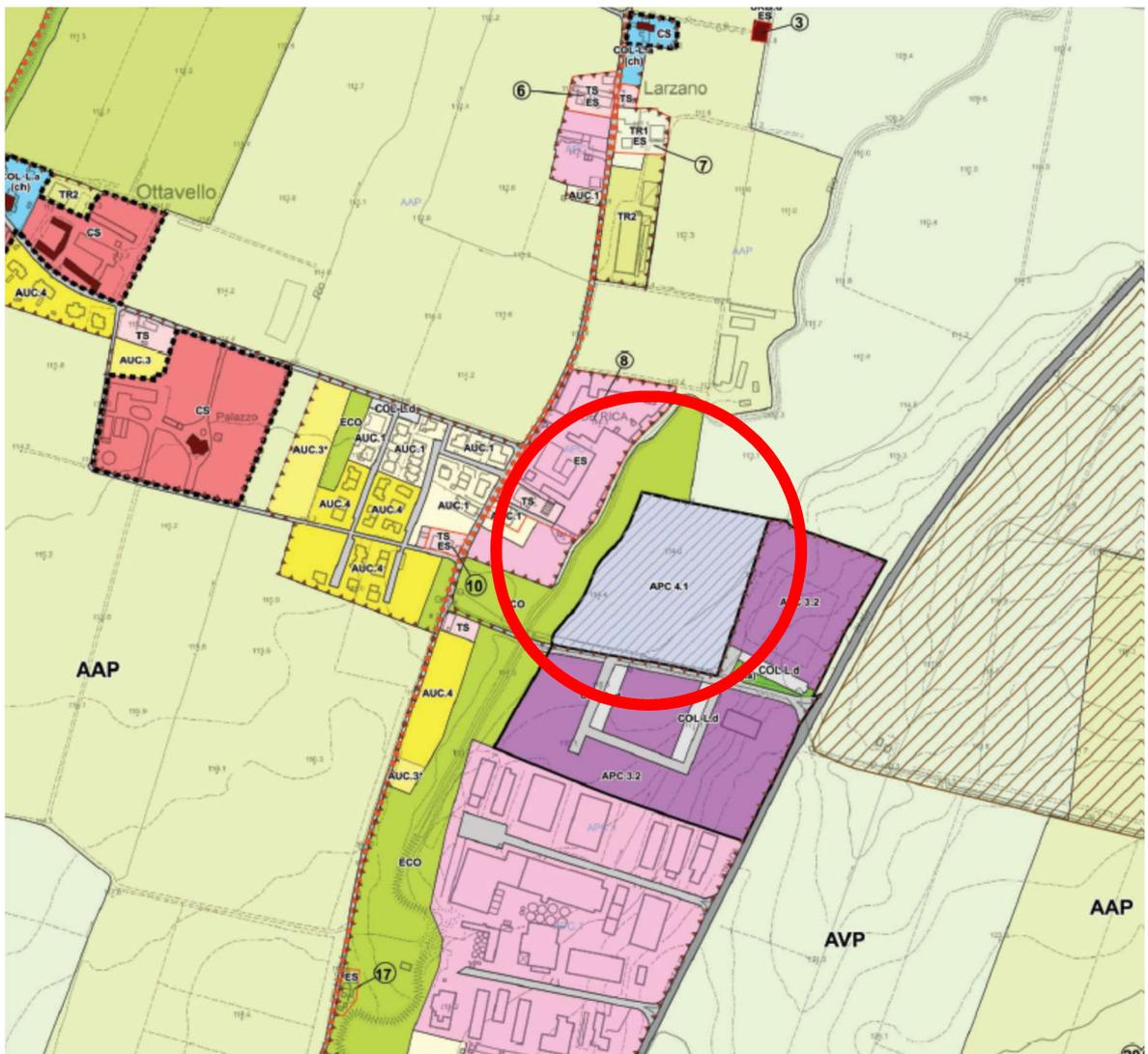
Evidenziato in azzurro, sulla tavola che segue, è il Rio Trebbiola che scende dai rilievi di Ancarani, attraversa Niviano e costeggia ad Ovest la zona produttiva fino a lambire l'area oggetto dell'intervento Working Process in progetto. Dotato di una consistente vegetazione spondale costituisce elemento importante del paesaggio e, in quanto acqua pubblica, è sottoposto a tutela (Art. 42-lettera c - D.Lgs. n 42 / 2004) .



Il RUE del Comune di Rivergaro classificava l'area quale Ambito di trasformazione per attività produttive (Tav. 1A) individuato sulla scheda AP c 4. Come indicato sulla Tav. 3b.1 che riporta le tutele ed i vincoli delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche, parte dell'area ricade nella fascia di tutela dei corsi d'acqua e parte di questa ricade in zona per dotazioni ecologiche, ed ambientali (Art.1.2.1 delle Norme) destinata alla tutela idrogeologica, al miglioramento della qualità ambientale e mitigazione degli effetti negativi. Tale area, nel caso di esondazione del Rio Trebbiola, potrebbe assolvere la funzione di cassa di espansione

ESTRATTO TAVOLA 1A RUE VIGENTE

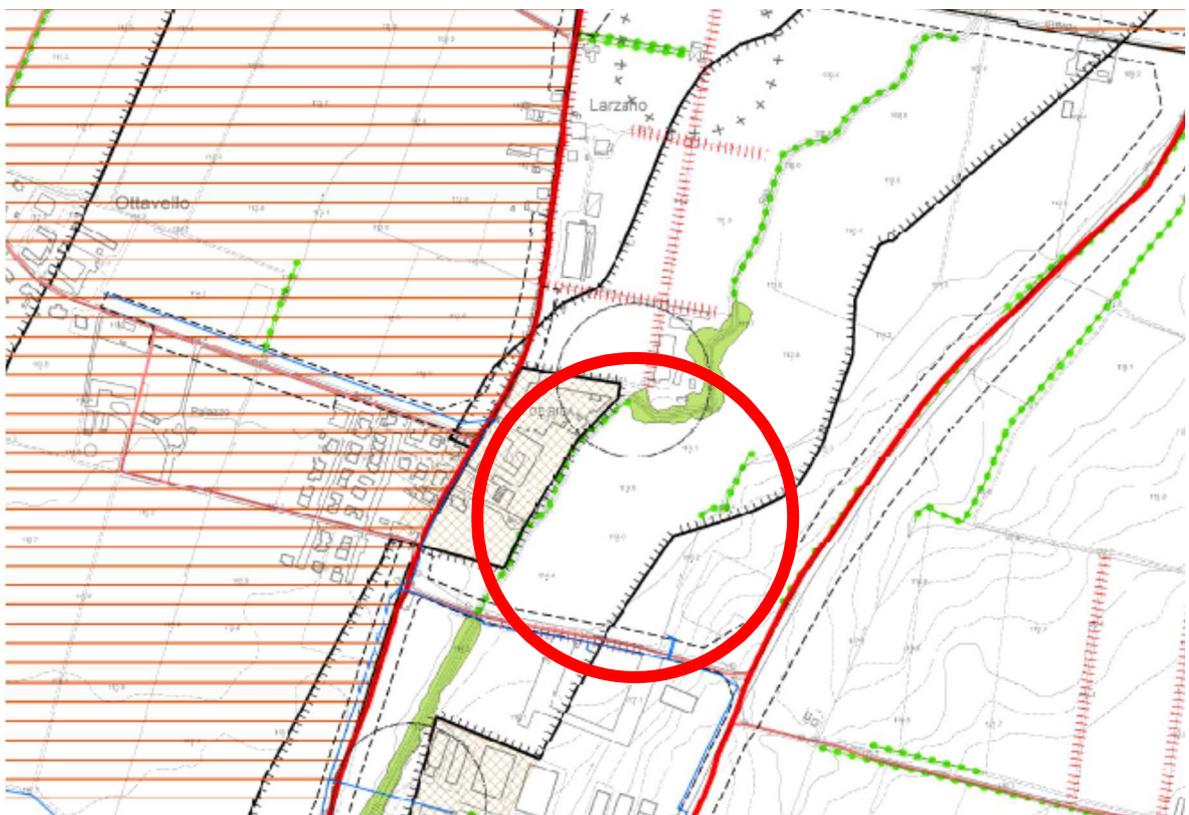
-  APC 4 - Ambiti produttivi previsti dal PRG vigente
-  ECO - Dotazioni ecologiche ambientali (art.1.2.1)



Il RUE indica anche le tutele ed i vincoli riportati sulla tavola 3.b.1. Sull'area oggetto d'intervento è indicata la fascia di tutela dalle acque pubbliche di 150 metri dal Rio Trebbiola la cui vegetazione spondale è riconosciuta quale "area forestale" e formazioni "vegetazionali lineari".

RUE VIGENTE ESTRATTO TAVOLA 3b.1 –TUTELE E VINCOLI

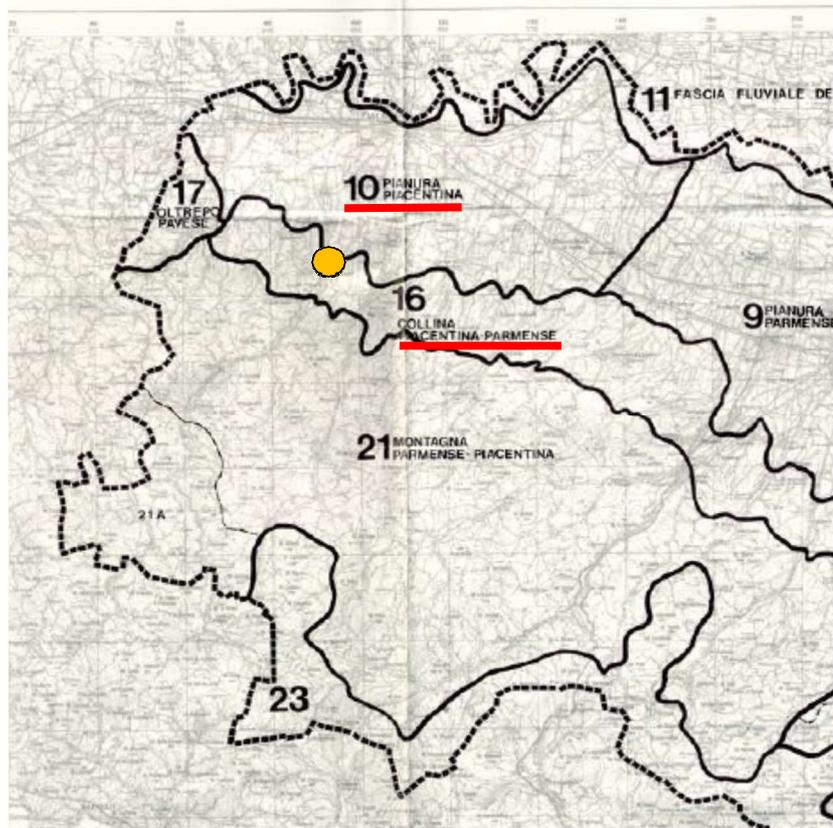
-  Aree forestali (art. 8 PTCP)
-  Formazioni lineari (art. 8 PTCP)
-  Fasce fluviali soggette a vincolo (art. 142 lettera c, D.Lgs 42/2004)



Dall'esame degli **strumenti urbanistici sovra ordinati** si rileva che il Piano Paesistico dell'Emilia-Romagna colloca l'area in esame a cavallo fra le unità di paesaggio 10-Alta pianura piacentina e l'unità 16 – Margine appenninico occidentale. Quest'ultima unità ha dimensioni ridotte soprattutto da Nord verso Sud, infatti in pochi chilometri, da Niviano a Rivergaro si passa dal paesaggio di pianura a quello collinare e subito a quello di montagna rappresentato dai rilievi del monte Pillerone e del Monte Denavolo che superano i 500 metri di altitudine e sono posti ai due lati della Valle del Trebbia. Ed è proprio questa la particolarità dell'area in esame dal punto di vista paesaggistico : con un solo sguardo si apprezza un paesaggio molto articolato : la pianura con la regolarità

dei campi coltivati, la collina dove ancora prevalgono i campi coltivati però irregolari e alternati a formazioni vegetazionali boschive e lineari, e la montagna, quasi totalmente boscata che delinea la valle del Trebbia, segnata al centro dalle emergenze dei campanili delle chiese di Rivergaro che ne annunciano la presenza. Il paesaggio collinare del versante sinistro della valle si caratterizza per la presenza di case sparse, piccoli nuclei abitati, spicca l'abitato di Pigazzano con la chiesa che domina la valle, i castelli di Rivalta, Statto e Scrivellano.

Piano paesistico Regionale-Unità di Paesaggio



Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, alle cui previsioni sono conformati il PRG ed il RUE del Comune di Rivergaro, inserisce l'ambito di intervento negli ambiti di trasformazione urbanistica possibili (Tav. T2), previa verifica della sostenibilità eco-ambientale e più precisamente dei seguenti aspetti:

- benefici dell'intervento e vantaggi socio-economici,
- bilancio del fabbisogno idrico e impermeabilizzazione dei suoli,
- impatto sulle reti tecnologiche e sulla mobilità principale,
- smaltimento delle acque meteoriche, stoccaggio e rallentamento del deflusso,
- valutazione della pressione antropica per qualità dell'aria, acqua e suolo,
- impatto sulla infrastruttura agricola e sul paesaggio.

Dall'esame di progetto di ampliamento si evince come tutti gli aspetti sopra elencati siano stati presi in considerazione adottando pavimentazioni per la maggior parte permeabili, adeguati

sistemi di smaltimento e stoccaggio delle acque meteoriche che non impattano sull'ambiente, prevedendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili atte a soddisfare l'intero fabbisogno del nuovo intervento, e la messa a dimora di alberi ed arbusti in quantità tali da catturare tutta la CO2 prodotta e localizzati così da mitigare l'impatto sul paesaggio e sulla qualità dell'ambiente.

L'area oggetto dell'intervento rappresenta il completamento dell'insediamento industriale-artigianale di Niviano, è adiacente il complesso produttivo della Working Process dal quale è separata dall'alveo di un canale irriguo, che il progetto prevede di mantenere con la vegetazione spontanea esistente e utilizzare. Ha il fronte sulla strada comunale per Larzano-Ottavello, mentre gli altri due lati confinano con terreni agricoli.

VISTA ZENITALE E PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI



L'area si presenta pianeggiante e degrada dolcemente verso Ovest (Rio Trebbiola, Trebbia) e impercettibilmente degrada verso Nord (la pianura, il Po). Nelle foto 2 e 3 che seguono è riportata la vista dell'area con il canale irriguo e la vegetazione che lo demarca (foto2), mentre nella foto 3 è riportata ancora la vista dell'area dalla Strada per

Larzano con sullo sfondo la vegetazione del Rio Trebbiola, oltre la quale l'insediamento antico con la ciminiera.



Foto 2 – Area e canale irriguo alberato



Foto 3 - area e Rio Trebbiola

Sotto il profilo ambientale e paesaggistico significativo è il vicino Rio Trebbiola che corre sinuoso a poca distanza dal confine Ovest dell'area. Tale Rio è abbastanza inciso e vi scorre acqua durante tutto l'anno, le sponde sono ricche di vegetazione spontanea sia cespugliata, sia arborea (salici, ornielli, sambuchi, rovi, pioppi, noci, pruni, ecc...) che ospita uccelli di varie specie, fagiani e lepri. Lungo la sponda sinistra del Rio insistono i vecchi edifici della fabbrica per la trasformazione dei prodotti agricoli che per tipologia e materiali conserva una sua connotazione ancorché sia adibita ad attività diverse. Il terreno è coltivato e, pur presentandosi pianeggiante, degrada dal confine Working Process verso il Rio con un dislivello di circa metri 3 ed è complanare con la strada comunale per Larzano.



Foto 4 – alveo Rio Trebbiola



Foto 5 – vegetazione spondale Rio Trebbiola

Il progetto urbanistico interessa tutta l'area classificata quale Ambito di trasformazione APc4, prevede la costruzione di due edifici accessibili dalla strada di Larzano con antistanti parcheggi pubblici e privati alberati e una consistente area a verde pubblico. Rispetta la fascia per attrezzature ECO prevista dal RUE lungo il Rio e tutti i parametri edilizi e urbanistici prescritti dagli strumenti di governo del territorio. In un contesto

urbano di edifici disomogenei ed in fase di completamento è finalizzato all'ampliamento dell'attività già insediata della Working Process , si propone di concludere la zona produttiva in modo ordinato e con una morfologia dei fabbricati riconoscibile, concentrando i parcheggi alberati lungo la strada comunale e localizzando il verde per la maggior parte verso il Rio Trebbiola, potenziandone il valore naturalistico ed ambientale attraverso la formazione di un piccolo bosco lineare a questo parallelo e mantenendone la sinuosità. E' prevista la messa a dimora di essenze che costituiscono la vegetazione spondale spontanea dei corsi d'acqua atta a formare habitat per la fauna (salici, pioppi, noci, querce, prunus). Nei parcheggi lungo la comunale è prevista invece la messa a dimora di alberature in regolari filari di aceri e querce, mentre nel verde privato verso Nord ed a confine con i campi coltivati saranno piantumati noci e prunus, essenze fruttificanti adatte per l'alimentazione della fauna. Sul lato Est, lungo il canale irriguo, sarà potenziata la vegetazione esistente con la messa a dimora di arbusti da fiore e fruttiferi.

In sostanza il verde avrà le caratteristiche regolari del verde urbano di strade e parcheggi lungo la strada comunale e verso l'area urbana, mentre avrà caratteristiche più naturalistiche verso la campagna.

I due edifici previsti avranno uguali dimensioni (108x50) e le caratteristiche architettoniche e cromatiche di quello esistente, con la medesima copertura a shed e pannelli solari. Il tamponamento è previsto in pannelli orizzontali in calcestruzzo rifiniti in pasta con colorazione giallo sabbia e fughe orizzontali.

Il progetto del verde prevede la messa a dimora di n. 260 alberi di essenze diverse e di arbusti vari su aiuole dell'estensione complessiva di circa mq 1400.

Sulla tavola allegata alla presente relazione, ricavata attraverso l'inserimento del progetto sulla foto zenitale, è riportato sommariamente il sistema del verde previsto che sarà così costituito:

- Alberi in filare n° 130 di essenze varie: querce aceri noci e prunus ad interasse di metri 6/7
- Alberi in formazione di boschetto lineare di essenze varie n° 130: aceri, prunus, salici, pioppi, noci, querce in filari sinuosi con metri 5 di interfilare e metri 5/3/2.5 sulla fila

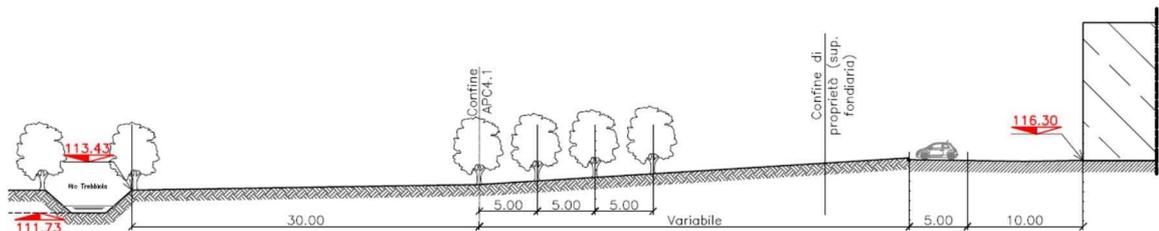
In totale n° 260 alberi oltre gli arbusti su terreno di proprietà Working Process, altri 210 alberi saranno messi a dimora su altri terreni su indicazione del Comune. Complessivamente verranno messi a dimora 470 alberi.

Si rileva come la maggior parte dell'area d'intervento ricada nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua conformemente alle indicazioni del RUE e del PSC. Il progetto comunque prevede una fascia di verde pubblico alberato della profondità media di circa ml 30 che, sommata alla fascia per dotazioni ecologiche e ambientali prevista dal RUE assicura una

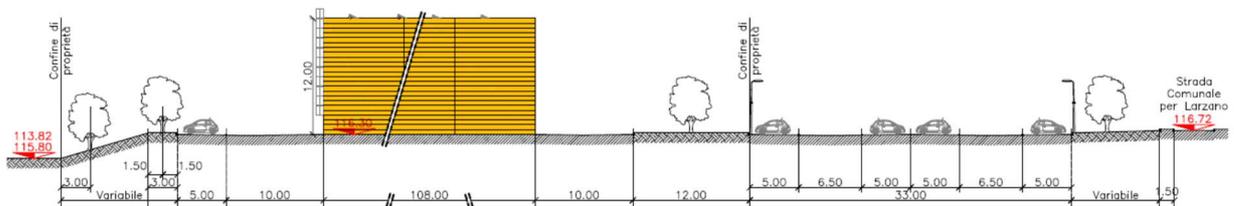
dotazione di circa metri 60 di verde di rispetto a prato e alberato fra la recinzione dell'intervento ed il Rio.

Dalle sezioni di progetto sotto riportate si desume come la quota dei parcheggi e degli edifici sia più elevata di circa 3 metri rispetto alla quota della sommità spondale del Rio. Tale dislivello assicura che, anche in caso di esondazione, il nuovo intervento non subirà allagamenti e le aree libere a lato del Rio potranno fungere da cassa di espansione

SEZIONE PERPENDICOLARE AL RIO TREBBIOLA



SEZIONE PARALLELA AL RIO TREBBIOLA



Conclusioni e verifica della compatibilità del progetto con il contesto ed i vincoli

Benefici: l'intervento in progetto consentirà di completare la zona produttiva di Niviano, migliorandone l'accessibilità, consentirà l'ampliamento di un'azienda già insediata che occupa 80 addetti e produce macchine per la lavorazione del legno esportate in vari paesi del mondo e leader in tale settore. Gli addetti, per la maggior parte ingegneri e tecnici, sono altamente specializzati. Con l'ampliamento è prevista l'assunzione di altri 20 Tecnici, con evidenti vantaggi socio-economici.

Il processo produttivo non prevede l'uso di acqua, pertanto il fabbisogno idrico sarà modesto e sostanzialmente limitato alle esigenze del personale ed all'irrigazione delle

aree a verde, maggiore per i primi quattro anni dall'impianto e ridotto ad avvenuto attecchimento degli alberi poiché successivamente sarà limitato alle aiuole ed arbusti. La permeabilità del suolo, attualmente elevata trattandosi di terreno agricolo, risulterà significativamente ridotta dopo la costruzione degli edifici, dei parcheggi e della viabilità interna; per ridurre tale impatto il progetto prevede la realizzazione di pavimentazioni drenanti per i parcheggi ed il convogliamento delle acque di pioggia delle coperture in vasche di stoccaggio da utilizzare per l'irrigazione e nel canale irriguo a confine, così da consentirne la dispersione nel terreno almeno in parte. Il rallentamento del deflusso delle acque meteoriche da convogliare nel Rio Trebbiola in occasione di piogge intense è richiesto dall'Ente gestore ed il progetto prevede la loro laminazione attraverso il sovradimensionamento delle tubazioni delle reti di raccolta interrato, senza alcun impatto visivo.

Le reti tecnologiche esistenti sono adeguate per consentire gli allacciamenti del nuovo intervento senza particolari problemi, la strada per Larzano è già stata ampliata e l'attuale sezione è idonea a sopportare l'incremento del traffico dovuto al nuovo intervento, comunque per migliorare la viabilità ed aumentare la sicurezza è prevista la riqualificazione del suo innesto sulla Statale 45.

Quanto ad azioni di mitigazione e compensazione ambientale il progetto prevede la riduzione al minimo delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti e polveri sottili attraverso l'uso di impianti in pompa di calore alimentati totalmente da impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici e la messa a dimora di 470 alberi in grado di assorbire la CO₂ e le polveri derivanti dal traffico veicolare indotto dalle nuove attività nel contempo mitigare l'impatto dell'intervento sul paesaggio.

Con la presente relazione, che integra la Relazione Tecnica Descrittiva Generale redatta dal Progettista, si evidenzia come il progetto per costruzione dei due nuovi capannoni e delle opere di urbanizzazione relative, per quanto attiene all'area interessata, alla sua ubicazione ed ai vincoli paesaggistici ed ambientali sulla medesima gravanti, si configuri come intervento compatibile con il contesto paesaggistico di riferimento, in quanto, se così realizzato, non produrrà significative modificazioni dell'attuale assetto geomorfologico ed urbano dell'ambiente circostante, né del sistema botanico vegetazionale esistente e non avrà alcun impatto negativo sul paesaggio. Se il nuovo intervento di urbanizzazione da un lato occuperà terreno agricolo, peraltro incuneato nella zona industriale e da tempo sottratto al paesaggio agrario, dall'altro definirà il margine della zona industriale ed il limite Nord del centro abitato di Niviano, migliorando la qualità urbana dell'insediamento esistente. La prevista occupazione di parte della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, conformemente alle indicazioni del RUE, preserva comunque una fascia di rispetto del

Rio Trebbiola di consistente profondità (ml. 60 e oltre) che sarà lasciata a prato ed in parte piantumata a bosco; tale area non sarà recintata.

La realizzazione del nuovo intervento non comprometterà la vista dalla Statale45 del paesaggio lontano, infatti l'area è a quota inferiore e si sviluppa dietro l'edificio esistente, inoltre il paesaggio collinare è più elevato. Per quanto riguarda il paesaggio urbano circostante si ritiene che il nuovo intervento ne migliorerà la qualità e ne definirà il margine, raccordandolo al paesaggio agrario con un attento sistema del verde pubblico privo di recinzione.

A parere del sottoscritto le considerazioni di cui sopra portano a ritenere che l'intervento in progetto sia compatibile con il paesaggio e non incida negativamente sugli ecosistemi presenti al contorno.

Piacenza, 25 Marzo 2024

Architetto Mario Zumbo

Allegato: 1 tavola

PROGETTO APC.4.1

PERIMETRO APC 4.1

LIMITE FASCIA TUTELA CORSI D'ACQUA

AREA A BOSCO

ALBERI IN FILARE

SS45

Studio di Registrazione
- BC Studio

S.I.R.L. S.p.A

La Fabbrica 54

EtiK90

Via Italo Calvino

Località Niviano

ANCARANO RECUPERI

Località Niviano

Padel Niviano

Euroacque

Nuova Recat Di
Lanfranchi Giovanni

SS45

